

# **SEAT PAGINE GIALLE S.P.A.**

**Relazione del Rappresentante Comune, redatta ai sensi dell'articolo 125 ter Testo Unico della Finanza, sul primo e secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 16 luglio 2015**

Signori Azionisti,

In considerazione di quanto disposto dagli artt. 125-bis e 125-ter TUF, si riporta qui di seguito un'illustrazione delle materie oggetto dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A. convocata per il 16 luglio 2015.

**Punto 1: Valutazione della delibera dell'assemblea del 23.04.2015 sulla destinazione dell'utile. Delibere inerenti e conseguenti ai sensi dell'art.146 e art.147 D.Lgs. 58/1998 e art. 2377 Cod. Civ.**

Il 3 ottobre 2014 il Tribunale di Torino ha omologato il concordato preventivo proposto da Seat Pagine Gialle S.p.A. ("SEAT"), e dopo circa due anni la procedura concordataria si è conclusa con il ritorno in bonis della società che ora opera in regime ordinario.

Il 23 aprile 2015 l'assemblea ordinaria degli azionisti di SEAT ha deliberato sull'approvazione del bilancio di esercizio 2014 e sulla destinazione dell'utile, stabilendo di destinare il *"risultato dell'esercizio come segue: - € 12.203.233,78 a copertura delle perdite maturate ed € 1.340.610.506,94 a copertura del disavanzo derivante dalla fusione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A.; - a riserva disponibile il residuo importo di € 37.481.658,54"*<sup>1</sup>

In tale fase non è stata prevista alcuna distribuzione di dividendo per le azioni di risparmio.

Si ricorda che lo Statuto sociale all'art. 6 commi 6 e 8 recita:

*"Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione.*

*.... (omissis)....*

*Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. "*

E che quindi, qualora fosse stato distribuito dividendo, gli azionisti di risparmio avrebbero avuto diritto ad un dividendo per l'esercizio 2014 pari a Euro 30 per azione – 5% di Euro 600 - oltre a Euro 60 per i due esercizi precedenti in cui il dividendo non è stato pagato.

In vista dell'approvazione del progetto di bilancio 2014 la sottoscritta ha invitato il consiglio di amministrazione a tenere in considerazione il dettato statutario e, successivamente, con la pubblicazione del progetto di bilancio e della proposta di delibera di destinazione dell'utile non comprensiva di tale distribuzione, ha ritenuto opportuno inviare una lettera aperta agli azionisti ordinari, affinché in sede di

---

<sup>1</sup> Fonte: Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 23/4/2015 disponibile sul sito internet societario nella sezione Investor Relations/Documentazione Societaria/Documenti Assembleari e Consiliari/Verballi

assemblea rettificassero la scelta del consiglio ed optassero per il rispetto del dettato statutario. Questo tuttavia non é avvenuto.

E' utile ricordare, ad ogni buon fine, che secondo la prevalente dottrina, che ha interpretato il testo del suddetto art. 6 comma 6 dello Statuto sociale quando, con formulazione letterale praticamente identica, era riportato al comma 1 dell'art.15 della pre-vigente Legge 7 giugno 1974 n. 216, non sarebbe necessaria una delibera di distribuzione dell'utile per dare luogo al diritto di credito dei soci di risparmio in ordine al dividendo privilegiato, essendo invece sufficiente la mera presenza di utile emergente da un bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea dei soci.

Dall'analisi effettuata, con l'assistenza di professionalità giuridiche, é emerso che, in presenza di delibere lesive dei diritti della categoria, é facoltà degli azionisti di risparmio, per il tramite del proprio rappresentante, di procedere, nei termini di legge, all'impugnazione della delibera per illegittimità e quindi chiederne l'annullamento.

Fermo restando il diritto/dovere del rappresentante di assumere le opportune iniziative a tutela, un socio con oltre 1% delle azioni di categoria ha formulato richiesta di convocazione dell'assemblea speciale, e si e' quindi ritenuto necessario sottoporre alla valutazione della categoria la delibera di cui sopra, anche al fine di decidere sulla necessità o meno di un'eventuale impugnazione della stessa in quanto potenzialmente lesiva dei diritti patrimoniali della categoria.

Nei prossimi giorni, e prima dell'assemblea, il rappresentante, nell'esercizio dell'attività di tutela degli interessi comuni, continuerà ad intraprendere ulteriori iniziative volte ad ottenere il rispetto del dettato statutario, del cui esito riferirà in assemblea.

Su questo punto all'ordine del giorno, é ovviamente facoltà dei soci intervenuti e del rappresentante formulare proposte di deliberazione anche sulla base degli ulteriori pareri che saranno acquisiti.

**Punto 2: Prospettive reddituali della Società e piano industriale alla luce dell'annunciata OPA da parte di Italiaonline S.p.A. e successiva fusione per incorporazione della stessa in Seat Pagine Gialle S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti.**

A seguito di un comunicato stampa pubblicato il 22 maggio u.s. da parte di Italiaonline S.p.A. ("Italiaonline") – società facente capo a Naguib Sawiris – avente ad oggetto un accordo di investimento con i fondi Avenue Europe International Management, L.P. ("Avenue") e GoldenTree Asset Management LP ("GoldenTree") volto all'integrazione fra Italiaonline e SEAT. Sulla base di quanto reso noto, l'operazione prevede un conferimento di azioni da parte dei fondi che farà sì che Italiaonline risulti detentrica del 53,9% del capitale di SEAT. Successivamente é prevista un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria in denaro sulle azioni ordinarie SEAT ed infine la fusione per incorporazione di Italiaonline e SEAT.

Alla data odierna non é stato reso noto quale impatto tale operazione avrà sulla categoria di azioni di risparmio, non essendo le stesse menzionate nel comunicato stampa di Italiaonline, né è stata annunciata un'eventuale offerta, ancorché facoltativa, di acquisto per le azioni di risparmio.

Il Rappresentante Comune ha ritenuto opportuno inserire questo argomento tra i temi all'ordine del giorno per consentire ai soci di risparmio di porre domande in merito ed ottenere eventuali chiarimenti, ove possibile, da parte dell'organo amministrativo e/o terzi. A tale scopo saranno invitati a partecipare rappresentanti di Italiaonline, Avenue e Golden Tree al fine di poter avere maggiori dettagli anche sul piano industriale previsto e le prospettive reddituali.

Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune ricorda che non é necessaria su questo punto all'ordine del giorno alcuna deliberazione, restando ovviamente facoltà dei soci presentare precedentemente o nel corso dell'assemblea proposte di delibera.

Milano, 12 giugno 2015

Il Rappresentante Comune

Dott.ssa Stella D'Atri